

## EVENTO DI APERTURA WIW

### Intervento di apertura del Commissionario Consob Prof.ssa Anna Genovese

Il 2 novembre prenderà il via la quarta edizione della **Settimana Mondiale dell'Investitore**, un'iniziativa della IOSCO (International Organization of Securities Commissions, il forum internazionale che raccoglie le autorità di controllo dei mercati finanziari a livello globale), di cui CONSOB si fa promotrice in Italia. Collaborano all'iniziativa uffici scolastici regionali, Università, Fondazioni e le associazioni attive nell'ambito dell'educazione finanziaria. Desidero ricordare e ringraziare, per la rilevanza dell'apporto dato, ADEIMF, Anasf, Feduf, Global Thinking Foundation, Museo del Risparmio, Politecnico di Milano e il prof. Emilio Barucci, laUSR (Ufficio scolastico regionale) Lombardia, e laUSR Lazio

La Settimana si propone anche come prosecuzione della terza edizione del Mese dell'educazione finanziaria promosso dal Comitato EduFin. La WIW condivide l'obiettivo primario dell'iniziativa del Comitato Edufin, rappresentato dalla sensibilizzazione del pubblico e delle istituzioni sull'importanza dell'educazione finanziaria stessa.

L'educazione finanziaria è un obiettivo strategico per la CONSOB, statuito nel Piano 2019-2021. È fondamentale *“rendere i cittadini giovani e adulti più consapevoli delle proprie attitudini e delle proprie esigenze, più attivi nella valutazione dei rischi e delle opportunità legate all'impiego finanziario del risparmio”* (dal Piano).

Le attività di educazione finanziaria della CONSOB si inseriscono in un più ampio contesto. L'Istituto agisce in coordinamento con le Istituzioni nazionali e internazionali preposte. In particolare, faccio riferimento, in ambito domestico, al Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e, in ambito internazionale, alla IOSCO e al network OCSE-INFE.

In ambito internazionale, come anticipato, la CONSOB collabora con la **IOSCO**, in seno al *C8 on Retail Investors*, il Comitato che ha come mandato primario *l'investor education*, di cui a partire dal prossimo novembre avrà la presidenza.

Innalzare le conoscenze e le competenze finanziarie dei cittadini significa rafforzare l'efficacia degli strumenti previsti dall'ordinamento per la tutela dei risparmiatori e degli investitori. Maggiori competenze finanziarie contribuiscono, a innalzare la consapevolezza e l'autonomia di giudizio necessarie per aumentare la

‘resilienza’ finanziaria di ciascuno. I riflessi sono positivi sia per il singolo sia per la collettività, soprattutto nelle fasi di incertezza come quella che stiamo vivendo dallo scoppio della pandemia.

La crisi economica innescata dal Covid-19, come tutte le crisi, ha comportato una perdita di valore delle attività finanziarie delle famiglie (basti pensare che dall’inizio dell’anno il FtseMIB ha perso circa il 21%), un aumento del risparmio precauzionale e una maggiore preferenza per la liquidità. Scelte comprensibili ma tali da indebolire il collegamento fra risparmio e investimenti che è l’unico in grado di assicurare ripresa e crescita. In questa crisi, risparmiatori e investitori sono disorientati anche da un accresciuto flusso di informazioni, in alcuni casi non affidabili. Risparmiatori e investitori rischiano così di diventare più vulnerabili agli attacchi di operatori senza scrupoli, truffatori e soggetti abusivi che cercano di trarre vantaggio dalla situazione.

La Settimana 2020 e gli eventi con i quali CONSOB sta contribuendo al Mese dell’educazione finanziaria tengono conto del frangente di crisi che anche il settore finanziario sperimenta. L’offerta formativa prevede moduli dedicati agli effetti della crisi sui mercati finanziari, alle cosiddette *fake news*, agli schemi tipici delle truffe e degli abusivismi. Al tempo stesso, sarà dedicata una specifica attenzione alle ricadute di fenomeni che la pandemia ha accelerato, quali la digitalizzazione dei servizi finanziari e lo sviluppo dell’offerta di investimenti etichettati come sostenibili.

Anche la IOSCO ha ridefinito la priorità dei lavori condotti dai vari comitati, al fine di tenere in considerazione i nuovi scenari generati dalla diffusione del virus.

Nell’ambito più specifico dell’*investor education* gli sforzi sono stati concentrati sulle criticità generate dalla pandemia. In particolare, IOSCO ha deciso di lanciare la World Investor Week, anche quest’anno, nonostante gli effetti restrittivi della pandemia e il rinvio di manifestazioni simili (come la Global Money Week dell’OCSE), ribadendo un forte impegno a promuovere l’importanza dell’educazione finanziaria in un periodo particolarmente complesso come quello attuale. Inoltre è stato avviato un nuovo progetto sull’impatto della crisi da Covid-19 sul comportamento degli investitori, al fine di potenziare l’efficacia di iniziative di educazione finanziaria tese a prevenire decisioni inadeguate.

Nel febbraio 2020, poi, è stata attivata una *task force* sulla finanza sostenibile che sta sviluppando approfondimenti in materia di educazione finanziaria specifici per gli investimenti ESG. La nuova TF sulla finanza sostenibile (STF) lavorerà su vari fronti: *disclosure* ESG per gli emittenti; *disclosure* ESG per gestori, *greenwashing* e altri aspetti di *investor protection*; agenzie di rating, rating ESG e fornitori di dati ESG. La

STF pubblicherà un report nel 2021 e una delle sue sezioni sarà dedicata all'*investor education* (con particolare enfasi sui tipi di *disclosure* informativa legata agli investimenti ESG e una raccolta delle *best practice* di *investor education*).

CONSOB partecipa attivamente anche al network **OCSE-INFE**, che svolge un ruolo fondamentale nella definizione di standard per l'educazione finanziaria. Il network ha definito un quadro metodologico molto robusto, utile per l'attuazione di una strategia nazionale di educazione finanziaria. Per il 2021 il network si propone di rafforzare i lavori sugli standard e sulla loro applicazione e valutazione, tenendo conto della pandemia attraverso una rimodulazione degli obiettivi (rafforzare la 'resilienza' finanziaria, sostenere le fasce della popolazione più vulnerabili) e dei canali.

Anche in ambito **ESMA** è operativo un gruppo di lavoro informale per la definizione di indicatori di rischio utili per l'attività di vigilanza delle Autorità di controllo e per la tutela degli investitori *retail*. Nell'ambito del gruppo, di cui CONSOB ha la presidenza, particolare attenzione è dedicata alle competenze finanziarie e ai tratti comportamentali e psicologici degli investitori, in quanto tali fattori possono costituire elementi di fragilità della domanda.

Gli eventi della WIW 2020 saranno proposti al pubblico indistinto, alle scuole secondarie di II grado e agli studenti universitari, con contenuti e livello di difficoltà differenziati per tipologia di destinatari. Le modalità vanno dalla lezione frontale al cosiddetto *edutainment* (formazione e intrattenimento). È previsto anche un evento dedicato alle imprese per presentare il Piano UE sulla finanza sostenibile e il ruolo che esso assegna all'informazione non finanziaria sulle attività dell'impresa. Questo modulo di attività interseca la *Call for evidence* che la Consob ha lanciato lo scorso 1° settembre in tema di DNF volontaria delle imprese. La *Call* è essa stessa un esercizio di educazione finanziaria per le imprese riferito ai temi della finanza sostenibile. La *Call* è aperta fino al 30 novembre e sarebbe importante che, malgrado il periodo complicato, essa registrasse ampia e qualificata partecipazione da parte delle imprese.

Tutte le attività della WIW adottano un approccio multidisciplinare – che coniuga tra le altre le indicazioni della finanza comportamentale, delle neuro-economia e della sociologia – e una metodologia *evidence based*, che parte cioè dai dati sui comportamenti osservati. Questi ultimi emergono dall'Osservatorio permanente Consob sull'approccio agli investimenti delle famiglie italiane, e dai numerosi studi realizzati dalla Consob anche in collaborazione con diversi atenei italiani e dai dati di vigilanza.

L'edizione 2020 della WIW sconta evidentemente le criticità di questo complicato periodo. Le misure di distanziamento sociale ci costringono a evitare gli eventi in presenza. Tutti i format che tra poco vi saranno illustrati sono stati adattati al formato digitale e realizzati in forma di *webinar*. L'interazione con il pubblico è stata preservata utilizzando strumenti di *instant poll* e ricorrendo alle *chat* come canale di contatto tra formatore e discente.

L'organizzazione da remoto presenta anche potenziali opportunità. La flessibilità prevista per la tempistica e l'utilizzo del canale digitale consente, infatti, di moltiplicare le iniziative e di raggiungere una platea di destinatari più ampia e diversificata rispetto al passato. Il canale digitale verrà quindi sempre più utilizzato nell'ambito delle iniziative di educazione finanziaria della CONSOB. Al contempo non si può ignorare il rischio di esclusione di alcune categorie di destinatari poco avvezzi all'uso di piattaforme digitali e/o nell'impossibilità di accedere al web. Per costoro sarà necessario trovare canali alternativi e, quando lo consentirà la risoluzione dell'emergenza sanitaria, tornare agli eventi in presenza.

Mi avvio a concludere ricordando alcuni recentissimi sviluppi in ambito europeo circa il ruolo che l'educazione finanziaria può svolgere anche ai fini dello sviluppo di mercati dei capitali integrati ed efficienti.

La Comunicazione della Commissione Europea *New Action Plan: A Capital Markets Union (CMU) for people and businesses*, pubblicata il 24 settembre 2020, ha individuato 16 azioni rivolte per rilanciare e favorire il processo di realizzazione della Capital Market Union. In particolare, l'azione 7 prevede che la Commissione effettuerà una valutazione della fattibilità in relazione allo sviluppo di un quadro europeo delle competenze finanziarie e valuterà inoltre la possibilità di introdurre l'obbligo per gli Stati membri di promuovere misure di apprendimento a sostegno dell'educazione finanziaria, in particolare in relazione all'investimento responsabile e a lungo termine. L'Italia è pronta ad accogliere questi sviluppi, che permetterebbero di potenziare l'educazione finanziaria anche attraverso il suo inserimento nei curricula scolastici.

In tale scenario complessivo cade la WIW edizione 2020. Non dubito che essa sarà, anche per le contingenze che la caratterizzano, occasione preziosa e importante, utile per ampliare i destinatari delle iniziative, raccogliere evidenze utili per integrare i programmi esistenti e consolidare i rapporti con i nostri partner che ringrazio di nuovo per la partecipazione e il contributo più che mai essenziale.